

deturpa le visuali panoramiche e il paesaggio e ha recato danno anche alle proprietà private circostanti.

Il sindaco del comune di Zafferana, prof. Gaetano Nicolosi, plaude alla iniziativa della commissione provinciale di Catania per le bellezze naturali e panoramiche e si dichiara favorevole alla estensione del vincolo su tutto il territorio del comune di Zafferana. Egli fa presente che il consiglio comunale, nell'adunanza del 9 settembre 1965, ha deliberato di proporre alla competente commissione provinciale il vincolo per il rispetto della veduta panoramica della nuova piazza posta nella frazione di Fleri, approvando il relativo progetto redatto dall'Ufficio tecnico comunale.

Tale deliberazione è stata inviata con lettera del 21 ottobre 1966, n. 5855 alla Soprintendenza ai monumenti di Catania per i necessari provvedimenti di legge.

Pertanto l'odierna deliberazione della commissione provinciale di Catania per le bellezze naturali e panoramiche di estendere il vincolo a tutto il territorio comunale di Zafferana, ivi compresa anche la frazione di Fleri, riporta la sua piena adesione.

L'avv. Gaetano Pepi, vice sindaco del comune di Viagrande, si associa al giudizio positivo espresso dagli altri sigg.ri sindaci sull'iniziativa della commissione provinciale di Catania per la tutela del paesaggio e del panorama dei paesi etnei. Egli, tuttavia, esprime perplessità circa la portata del vincolo preposto. A suo avviso dovrebbero essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza ai monumenti soltanto quei progetti che per altezze, volumi e forme architettoniche potessero recare pregiudizio al panorama. A tale scopo ritiene opportuna la presenza di un rappresentante della Soprintendenza stessa in seno alla commissione edilizia comunale.

Il soprintendente replica che, in assenza di vincolo, ogni eventuale intervento richiesto alla Soprintendenza sarebbe illegittimo.

Il presidente on.le prof. Orazio Condorelli ricorda che Viagrande è una delle più belle cittadine etnee. Essa per la magnificenza delle ville, costruite con una encomiabile concordanza e fusione tra paesaggio e architettura, e per lo splendido panorama che si gode dalle strade e dalle caratteristiche piazze, da sempre è la città ammirata ed amata dai catanesi che numerosi vi trascorrono le vacanze estive. Il vincolo viene proposto nell'intento di tutelare queste bellezze che sono patrimonio di tutti i cittadini e non soltanto dei nativi di Viagrande.

L'avv. Gaetano Pepi comunica che l'amministrazione comunale di Viagrande è sensibile a tali problemi cosicché era suo intendimento acquistare il parco Biscari per destinarlo a parco pubblico; purtroppo, per ragioni contingenti, ciò non si è potuto attuare. Egli prima di esprimere il voto avrebbe desiderato consultare la giunta comunale, ma rendendosi conto della necessità di una sollecita deliberazione della commissione, visto che l'argomento posto all'ordine del giorno è stato ampiamente discusso sotto tutti gli aspetti e che la commissione nelle precedenti sedute ha già deliberato il vincolo su altre cittadine etnee, si rimette, per quanto lo concerne, al parere della maggioranza dei componenti la commissione stessa.

Il presidente della commissione, on.le prof. avv. Orazio Condorelli, considerato che tutti i presenti dell'adunanza hanno espresso il proprio parere sugli argomenti trattati e che la discussione di ciascun argomento è stata ampia ed esauriente, prega i componenti la commissione di esprimere singolarmente il proprio voto su ciascuno degli argomenti trattati:

(Omissis)

2° argomento: Vincolo paesistico del territorio comunale di Tremestieri.

Sono presenti e votanti i sigg.ri:

- 1) on.le prof. avv. Orazio Condorelli - presidente;
- 2) dott. ing. Giovanni Di Geso - soprintendente ai monumenti della Sicilia orientale - vice presidente;
- 3) avv. Filippo Ieolo - presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Catania - componente;

4) prof. Roberto Rimini - rappresentante dell'Associazione provinciale dei professionisti e artisti di Catania - componente;

5) ing. Alfio Faro - rappresentante dell'Associazione provinciale degli industriali di Catania - componente;

6) dott. Lorenzo Leonardi - rappresentante dell'Associazione provinciale degli agricoltori di Catania - componente.

Funge da segretario il prof. Guglielmo Tasca della Soprintendenza ai monumenti di Catania.

Assente, benchè regolarmente invitato con lettera raccomandata del 12 ottobre 1966 il sig. sindaco di Tremestieri.

La Commissione

— Considerato che il complesso urbano di Tremestieri presenta un aspetto caratteristico dovuto alla particolare conformazione planivolumetrica del tessuto urbano che, articolandosi sulle balze degradanti, offre un singolare susseguirsi di effetti scenografici e di prospettive di interessante valore estetico per l'alternarsi di case, costruite secondo radicate costumanze locali, e di edifici e di chiese settecenteschi di valore storico-artistico; che esso consente, inoltre, il godimento, da numerosi punti di vista e da belvedere pubblici di visuali panoramiche verso l'Etna, da una parte, e verso la lontana costiera ionica, dall'altra, per cui detto centro urbano costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale di cui nota essenziale è la spontanea concordanza fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

— Considerato che il territorio comunale di Tremestieri costituisce nella sua estensione, analogamente ai territori degli altri comuni limitrofi, bellezza panoramica perchè ricco di pregi, consente il godimento di ampie vedute panoramiche che da una parte si estendono verso il magnifico scenario dell'Etna e, dall'altra, seguendo le balze degradanti coltivate a vigneti, verso la lontana costiera ionica i quali costituiscono quadri naturali visibili e godibili da strade pubbliche urbane ed extraurbane, da piazzali e da pianori naturali esistenti ed accessibili al pubblico;

— Considerato che alcune zone del territorio suddetto posseggono inoltre cospicui caratteri di bellezza naturale in quanto comprendono anche aspetti e conformazioni del terreno che alla bellezza naturale uniscono il pregio della rarità perchè le imponenti colate laviche dell'Etna che per le loro forme caotiche e primordiali, richiamano le prime ere geologiche, i conici dei vulcani spenti e la particolare vegetazione formata da piante locali rappresentano una rarità in quanto riscontrabili soltanto nelle località del circondario etneo;

Delibera

Alla unanimità dei presenti, di sottoporre a vincolo ai sensi dell'art. 1, n.ri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9 n.ri 4 e 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, tutta l'estensione del territorio comunale di Tremestieri.

(Omissis)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 19,20.

Il Segretario

Il Presidente

prof. Guglielmo Tasca

on.le prof. avv. Orazio Condorelli

(814)

DECRETO 12 aprile 1978.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Pantani di Vendicari in territorio del comune di Noto.

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in

materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Esaminato il verbale n. 44 redatto nella seduta del 4 dicembre 1974, con il quale la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Siracusa ha proposto di sottoporre a vincolo paesaggistico la zona dei Pantani di Vendicari, ivi compreso l'isolotto di Vendicari, ricadente nel territorio comunale di Noto, più precisamente delimitata come segue: ad est, dal mare; a sud, dalla strada consorziale « San Lorenzo - Terreni nuovi - Palumma » fino all'incrocio con la provinciale Noto - Pachino; ad ovest, dalla predetta strada provinciale fino ad incontrare il torrente Tellaro, il cui corso concorre a delimitare il confine nord dei Pantani fino all'altezza del sentiero che lo interseca a metà percorso verso il mare, in corrispondenza del quale punto il confine, seguendo il predetto sentiero, si sposta verso il canale di drenaggio in modo da includere completamente nel vincolo la foce del fiume Tellaro ed i Pantani disseminati tra detta foce ed il canale stesso;

Accertato che il predetto verbale è stato pubblicato all'albo pretorio del comune di Noto e depositato presso le associazioni di cui alla citata legge n. 1497 del 1939, per il periodo di tempo prescritto dalla stessa legge;

Esaminate le opposizioni proposte, tutte nei termini di cui alla già menzionata legge n. 1497, da:

1) avv. Loreto Giuseppe, domiciliato in Siracusa via Adige n. 3;

2) sigg.ri Loreto Corrado, Modica Giuseppe, Mesina Corrado ed altri, tutti residenti in Noto ed elettivamente domiciliati in Palermo via Principe di Paternò n. 74/A, presso lo studio dell'avv. prof. Pietro Virga;

3) sigg.ri Bova Corradina in Giunta, Bova dr. Salvatore, Bova Maria Rosa e Fiaccavento Virginia in Rizzone, tutti elettivamente domiciliati in Catania via Umberto n. 296, presso lo studio dell'avv. Gaetano Tafuri;

Considerato che la zona dei Pantani di Noto, conosciuti anche come Pantani di Vendicari (Pantano Grande, Pantano Piccolo e Pantano Roveto), oltre ad avere importanza come ambiente ideale per tante specie di animali e vegetali ad essi vitalmente legate, indipendentemente dalla funzione termoregolatrice delle specie stesse per i territori adiacenti, presenta rilevante interesse naturalistico ed ambientale per l'esistenza di una vera e propria « oasi naturale », che è caratterizzata dalla presenza delle caratteristiche dune litoranee arricchite da preziosa vegetazione ed in cui la nota più interessante è data appunto dalla presenza di un certo numero di specchi d'acqua;

Considerato che, lungo la costa, a contatto con il mare, la zona presenta un ecorama vario e ricco di motivi di grande valore panoramico, dove entrano in gioco la sua natura costitutiva (rocciosa o sabbiosa, calcarea o silicea), la trasparenza del fondo marino e gli sbocchi fluviali;

Accertato infatti che, nella specie, a lembi rocciosi, più o meno frastagliati o compatti, sempre tormen-

tati dai flutti, con scogli a mare e caverne di incomparabile bellezza — si alternano lunghi renili e strette insenature che rivelano lo sbocco di fiumi o l'esistenza di pantani, che fanno di questa zona uno degli ambienti naturali considerato fra i più belli ed interessanti della Sicilia sud-orientale per il quasi integro stato di conservazione, fra i pochissimi che ormai restano in Italia;

Rilevato ancora che la zona presenta delle peculiarità ambientali per l'interdipendenza dei suoi aspetti geologici, vegetazionali e faunistici, ove questi si considerino come componenti inscindibili del panorama;

Considerato, infine, che, nel sottoporre a vincolo la zona, si è inteso tener conto di una visione più allargata dei valori paesistici della località, includendovi le adiacenze, a sud ed a nord, dei pantani che, costituiscono, come ambiente, parte integrante del quadro naturale della zona meritevole di tutela;

Vista la nota n. 13627 rep. 1° del 7 giugno 1975, con cui l'Intendenza di finanza di Siracusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ha comunicato che non esistono, nella località considerata, zone che interessano aziende patrimoniali del demanio dello Stato;

Vista la nota n. 5171689 del 10 marzo 1976, con la quale il Ministero della marina mercantile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, esprime parere favorevole all'emissione del vincolo di che trattasi;

Ritenuto che, nella specie, ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre a vincolo paesistico la zona dei Pantani di Vendicari, in conformità alla proposta della commissione provinciale per le bellezze naturali di Siracusa;

Rilevato che l'apposizione del vincolo non esclude l'utilizzazione economica del bene né implica soppressione dello *jus aedificandi*, ma, essendo intesa a regolare il concreto esercizio dei relativi diritti in rapporto all'interesse pubblico, comporta soltanto per i proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, degli immobili ricadenti nella zona vincolata l'obbligo di sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici qualunque progetto di opere, affinché le stesse, nelle entità volumetrica ed altimetrica, nella distribuzione degli elementi decorativi e nei rapporti di colore, siano armonizzate e facciano maggiormente risaltare i particolari pregi paesistici e naturali del territorio vincolato;

Disattese, per i motivi sopra specificati, le opposizioni come sopra proposte;

Ritenuta la propria competenza;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la zona dei Pantani di Vendicari, ivi compreso l'isolotto di Vendicari, come sopra descritta e delimitata in rosso nella planimetria allegata che forma parte integrante del presente decreto, è dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, unitamente al verbale n. 44 redatto nella seduta del 4 dicembre 1974 dalla competente commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Siracusa, ai sensi degli artt. 4 della legge n. 1497 del 1939 e 12 del R.D. n. 1357 del 1940, sopra citati.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Catania, al comune di Noto, perchè venga affissa per mesi tre all'albo pretorio del medesimo comune.

Altra copia della predetta *Gazzetta*, con la planimetria della zona vincolata, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Noto, ove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Catania comunicherà a questo Assessorato la data della effettiva affissione del numero della *Gazzetta* sopra indicata all'albo del comune di Noto.

Palermo, 12 aprile 1978.

ORDILE

Allegato

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DI SIRACUSA

(Verbale della commissione della seduta del 4 dicembre 1977, n. 44)

L'anno 1974 il giorno 4 del mese di dicembre, alle ore 9,30 in Siracusa, nel palazzo dell'amministrazione provinciale, via Malta n. 106, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Siracusa, in conformità all'avviso di convocazione del 29 novembre 1974, protocollo n. 348, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Proposta di vincolo dell'ex strada ferrata Siracusa-Ragusa-Vizzini, tratto della contrada Presa in territorio del comune di Sortino e per 13 km. circa e fino all'ex stazione ferroviaria del comune di Cassaro, compresa la valle circostante del fiume Anapo.

2) Proposta di vincolo del Pantano Roveto della zona dei Pantani di Torre Vendicari in territorio del comune di Noto.

(Omissis)

A questo punto la commissione esaurito l'argomento posto al n. 1 dell'ordine del giorno passa a discutere l'argomento di cui al n. 2):

Proposta di vincolo del Pantano Roveto e della zona dei Pantani di Torre Vendicari in territorio del comune di Noto, per la cui trattazione decide di spostarsi a Noto per rendere edotti tutti i componenti sui valori ambientali delle zone, con appuntamento presso la sede comunale dove sono presenti:

1) dott. arch. Paolo Paolini - soprintendente ai monumenti della Sicilia orientale di Catania - vice presidente;

2) dott. Giovanni Agnello - delegato del presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Siracusa - componente;

3) prof. Franco Boscarino, vice sindaco del comune di Noto - delegato del sindaco - componente;

4) arch. dott. Enzo Fortuna - rappresentante dell'Associazione professionisti e artisti di Siracusa - componente.

Sono assenti:

1) dott. prof. Giuseppe Agnello - presidente;

2) avv. comm. Biagio Bellassai - rappresentante dell'Associazione provinciale degli agricoltori di Siracusa - componente;

3) dott. Antonino Pupillo - rappresentante dell'Associazione provinciale degli industriali di Siracusa - componente.

Assiste il segretario della commissione cav. uff. Carmelo Coppa, funzionario dell'amministrazione provinciale.

Alle ore 11,15 il vice presidente dott. Paolo Paolini assume la presidenza in mancanza del presidente prof. Giuseppe Agnello, assente per giustificati motivi di salute.

Il presidente constatato il numero legale dei componenti, a norma dell'art. 5 del regolamento R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta.

Il presidente informa i componenti della commissione che la proposta di sottoporre a vincolo paesaggistico i pantani ricadenti nel territorio del comune di Noto è stata avanzata dall'Ente Zoo della fauna siciliana con sede in Noto dopo che, ad opera di alcuni privati, erano stati eseguiti consistenti lavori di sbancamento per il prelievo della sabbia con conseguente alterazione dell'ambiente naturale.

In conseguenza della predetta segnalazione è stato fatto a suo tempo un preventivo sopralluogo da parte del presidente della commissione prof. Giuseppe Agnello, assistito dal vice presidente arch. Paolo Paolini unitamente ad altri componenti.

Il presidente dà quindi inizio alla discussione illustrando ai componenti come gli aspetti ecologici connessi alla salvaguardia delle cosiddette « zone umide » investano problemi di riconosciuta importanza anche sotto il profilo paesaggistico, naturalistico oltre che climatologico.

In particolare la zona dei Pantani di Noto, conosciuti anche come Pantani di Vendicari (Pantano Grande, Pantano Piccolo e Pantano Rovereto) oltre ad avere importanza come ambiente ideale per tante specie di animali e vegetali ad essi vitalmente legate e indipendentemente dalla loro funzione termoregolatrice dei territori adiacenti, presenta rilevante interesse naturalistico ed ambientale per l'esistenza di una vera e propria « oasi naturale » caratterizzata dalla presenza delle caratteristiche dune litoranee arricchite da preziosa vegetazione dove la nota più interessante di questo singolare paesaggio è data appunto dalla presenza di un certo numero di specchi d'acqua.

Lungo la costa a contatto col mare la zona presenta un ecorama vario e ricco di motivi di grande valore panoramico dove entrano in gioco la sua natura costitutiva (rocciosa o sabbiosa, calcarea o silicea) la trasparenza del fondo marino e gli sbocchi fluviali.

Infatti a lembi rocciosi, più o meno alti frastagliati o compatti, sempre tormentati dai flutti, con scogli a mare e caverne di incomparabile bellezza, si alternano lunghi renili e strette insenature che rivelano lo sbocco di fiumi o l'esistenza di pantani che fanno di questa zona uno degli ambienti naturali considerati fra i più belli e interessanti della Sicilia sud-orientale per il quasi integro stato di conservazione fra i pochissimi che ormai restano in Italia.

Dopo l'esposizione, la commissione decide di spostarsi sui luoghi dove ha modo di rilevare che la zona presenta delle peculiarità ambientali nella interdipendenza dei suoi aspetti geologici, vegetazionali e faunistici, considerati come componenti inscindibili del panorama per cui è dell'avviso di apporre il vincolo alla zona dei Pantani di Noto, presentando essa quelle caratteristiche di cui all'art. 1, comma 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9, comma 5, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

Pertanto la commissione rientrata nella sede comunale con l'ausilio di apposita cartografia stabilisce ad unanimità di sottoporre a vincolo la zona dei Pantani di Vendicari, ivi compreso l'isolotto di Vendicari, delimitata ad est dal mare, a sud dalla strada consorziale « San Lorenzo-Terreni Nuovi-Palumba » fino all'incrocio con la provinciale Noto-Pachino; ad ovest dalla predetta strada provinciale fino ad incontrare il torrente Tellaro il cui corso concorre a delimitare il confine nord dei Pantani fino all'altezza del sentiero che lo interseca a metà percorso verso il mare in corrispondenza del quale

confine, seguendo il predetto sentiero, si sposta in corrispondenza del canale di drenaggio in guisa da includere completamente nel vincolo la foce del fiume Tellaro e i Pantani disseminati tra detta foce ed il canale stesso.

Esaurita la discussione si è redatto il presente verbale e la seduta viene chiusa alle ore 13,30.

Il Segretario

Coppa

(815)

Il Presidente

Paolini

(816)

COOPERAZIONE, COMMERCIO, ARTIGIANATO E PESCA

DECRETO 20 gennaio 1978.

Costituzione della commissione regionale per il commercio ambulante.

L'ASSESSORE

PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge statale 19 maggio 1976, n. 398, che disciplina il commercio ambulante;

Vista la legge regionale 31 ottobre 1977, n. 91, ed in particolare l'art. 1 che istituisce in Sicilia la commissione regionale per il commercio ambulante prevista dall'art. 9 della legge 19 maggio 1976, n. 398;

Viste le designazioni fatte dagli enti e dalle categorie interessate su invito dell'Assessorato industria e commercio;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla costituzione della commissione predetta;

Decreta:

Art. 1

La commissione regionale per il commercio ambulante di cui alle premesse è così composta:

— Assessore regionale per l'industria ed il commercio o per delega il dirigente coordinatore del gruppo commercio che la presiede;

1) avv. Giuseppe Bertolino - in rappresentanza dei commercianti ambulanti;

2) sig. Salvatore Fruscione - in rappresentanza dei commercianti ambulanti;

3) sig. Salvatore Romeo - in rappresentanza dei commercianti ambulanti;

4) sig. Giuseppe Ingardia - in rappresentanza dei commercianti in sede fissa;

5) dr. Carmelo Miceli - in rappresentanza dei commercianti in sede fissa;

6) dr. Enzo Agnello - in rappresentanza delle camere di commercio;

7) prof. Francesco Marchese - in rappresentanza della sezione regionale dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia.

Art. 2

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte dalla sig.ra Tecla Macaluso Geraci assistente in servizio presso l'Assessorato industria e commercio.

Art. 3

La commissione di cui al presente decreto dura in carica tre anni. Con successivo decreto si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa eventualmente occorrente.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 20 gennaio 1978.

VENTIMIGLIA

Registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti Assessorato industria e commercio - Addì 25 febbraio 1978. Reg. 1, fg. 163.

(816)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Ripartizione territoriale dei fondi stanziati in conto capitale nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1978, ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2.

Con deliberazione n. 76 del 9 giugno 1978 la Giunta regionale ha approvato la seguente ripartizione percentuale dello stanziamento di L. 3.000 milioni del cap. 85651 (*rectius* 64801) secondo la proposta contenuta nella nota 8432 dell'Assessorato dell'industria:

— Palermo	circa 40%
— Trapani	» 12%
— Caltanissetta	» 12%
— Messina	» 12%
— Catania	» 12%
— Ragusa	» 5%

(817)

Con deliberazione n. 77 del 9 giugno 1978 la Giunta regionale ha approvato la seguente ripartizione territoriale su base provinciale dei capitoli 68352, 68353, 68355, 68356, 68357, 68358, 68901, 69901, 69902, 70751, 70954, 68351, 69451, iscritti nella rubrica Assessorato lavori pubblici:

— Provincia di Agrigento	L. 2.511.750.000
— » » Caltanissetta	» 1.076.340.000
— » » Catania	» 5.140.000.000
— » » Enna	» 1.016.350.000
— » » Messina	» 4.780.930.000
— » » Palermo	» 5.738.160.000
— » » Ragusa	» 956.360.000
— » » Siracusa	» 1.135.460.000
— » » Trapani	» 1.553.650.000

(818)